

strade da attivare»



zione del buono pasto per le classi coinvolte, almeno del 10-15 per cento. Perché ci sarà sì chi chiederà la mezza porzione, ma ci sarà anche chi non la chiederà mai, con evidentemente poi risparmio per la ditta che produrrà meno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione della sede rinnovata del centro diurno disabili del Mosaico a Villa Igea Ribolini

MOSAICO Ieri l'inaugurazione. Furegato: «È l'opera più importante fatta finora»

Il centro disabili torna a Villa Igea: riapre la sede distrutta dalla grandine

di **Rossella Mungiglio**

Le immagini in bianco e nero, con didascalie suggestive, raccontano l'odissea dell'ultimo anno e mezzo. Dai segni come proiettili lasciati dalla grandine nel luglio 2022, al soffitto sgretolato, ai passi verso la rinascita, diventati una mostra esposta per l'occasione.

Il Mosaico celebra il ritorno "a casa", nella storica location di Villa Igea, del centro diurno disabili, dopo l'esilio forzato causato dall'inagibilità

della struttura dopo la violenta tempesta estiva, il trasloco temporaneo al centro anziani di via Gorini e poi quello definitivo, a fine ottobre, per rientrare nella struttura, dopo il cantiere da 160mila euro messo a punto dal Broletto. Un intervento per riparare i danni, ma anche per rimodernare l'immobile che ospita ogni giorno, dal lunedì al venerdì, una trentina di utenti, che qui svolgono attività riabilitative e ludiche, seguiti da un'equipe di specialisti, educatori, operatori Asa e Oss.

E ieri pomeriggio c'erano proprio tutti, insieme agli utenti e alle famiglie, per celebrare il ritorno a casa.

Una "festa" voluta per condividere un «momento per noi molto importante e il rientro in una struttura che ci ha ospitato per molti anni - ha detto Giada Grioni, coordinatrice -: un traguardo che vogliamo festeggiare insieme a tutti voi che avete vissuto questo percorso». Il centro, come ha spiegato Lucrezia Greco, presidente de Il Mosaico Servizi, «nasce qui, questo è il suo luogo:

in quello che è accaduto, abbiamo potuto contare su un'amministrazione che, in tutte le sue funzioni, si è prodigata per darci una mano. I contatti sono stati costanti e tutti finalizzati a trovare una soluzione per le famiglie e gli utenti».

Un'urgenza in cui, come ha ripercorso il sindaco Andrea Furegato, «non abbiamo avuto dubbi: di fronte al danneggiamento del tetto della struttura, anche se eravamo in procinto di riaprire gli spazi del centro anziani, abbiamo deciso, insieme alla cooperativa, di rimodulare il servizio in quegli spazi di via Gorini». Un percorso complesso, ha sottolineato il sindaco, ma che «è anche la cosa più importante che abbiamo fatto come amministrazione dall'insediamento: per noi la priorità è dare risposta alle famiglie e garantire i servizi. E in questo abbiamo avuto come alleato una storica realtà come Il Mosaico che è un valore aggiunto per la nostra comunità».

Tra selfie e abbracci con gli ospiti, dal sindaco Furegato e dall'assessore al Welfare Simonetta Pozzoli, sono arrivati i ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso, a partire dai funzionari del Comune. «Perché la politica non può fare nulla senza personale preparato e attento che mette in campo competenze per rendere concrete le risposte ai bisogni - ha chiuso Furegato -: come amministrazione siamo pronti a rispondere anche ad altre necessità che emergeranno». «È bellissimo vedervi qui oggi - ha aggiunto Pozzoli -: ci tenevamo tanto affinché riacquistaste la cittadinanza in questo luogo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALESTRA La soluzione trovata dalla giunta per le 11 classi della Pascoli, dove da inizio anno mancano gli spazi

Bambini al palazzetto per l'attività motoria

Faranno attività motoria in un luogo simbolo per lo sport in città, come il tempio dell'hockey del PalaCastellotti. E sarà lo scuolabus ad accompagnarli, seguendo il calendario messo a punto tenendo in considerazione impegni della società professionistiche e tempi scuola.

Attività motoria al PalaCastellotti per gli alunni delle 11 classi della scuola primaria Pascoli di viale Italia, parte del Comprensivo Lodi II. Si risolve così il rebus della mancanza di spazi per l'educazione motoria all'interno dell'istituto, presente da inizio anno, da quando cioè i locali utilizzati lo scorso anno per le ore di ginnastica, ma anche per il post scuola, non sono più disponibili perché riconvertiti ad attività complementari alla didattica. La scelta di coinvolgere il PalaCastellotti nella

programmazione dell'attività motoria della scuola della città è stata ratificata nelle scorse ore, con una delibera, dalla giunta Furegato. «La scuola primaria Pascoli è la più popolosa della città - spiega la vicesindaca Laura Tagliaferri, assessore con delega all'Istruzione - e non ha mai avuto una palestra in senso stretto. Usufruiiva in parte della palestra del polo Spezzaferri e in parte degli spazi interni all'istituto, che sono stati però riconvertiti, complici la crescita della popolazione scolastica, a laboratori didattici e per il sostegno. Le ore intanto di attività motoria sono cresciute anche per effetto di un progetto mirato di potenziamento ed è sorta la necessità di trovare spazi comunali. Sono state sondate altre opzioni, giudicate non adeguate però per i bambini, co-



La scuola primaria Pascoli di San Bernardo Archivio

me la palestra Ghisio, per poi trovare una soluzione con l'uso del PalaCastellotti: i bambini utilizzeranno le calze antiscivolo per non danneggiare la pavimentazione e avranno a disposizione un grande spazio per l'attività». La costruzione del nuovo polo Einaudi, aggiunge Tagliaferri, «permetterà poi di avere altri spazi

a disposizione, anche considerato che parte degli studenti dell'Einaudi utilizzano la palestra del polo Spezzaferri». Soluzione da trovare anche per gli studenti dell'Ada Negri, per cui «siamo disponibili a mettere in atto altre modalità simili di intervento, mettendo a disposizione spazi comunali».